

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-03-2012 al 13-03-2012

13-03-2012 Il Centro <b>ricostruzione, un piano da 7,5 milioni - monica pelliccione</b> .....	1
13-03-2012 Il Centro <b>emergenza rifiuti i sindaci chiedono di aprire casoni - melissa di sano</b> .....	2
13-03-2012 Il Centro <b>il nautico parla agli astronauti</b> .....	4
13-03-2012 Il Centro <b>ma i sindaci del pescarese vogliono venire a chieti</b> .....	5
13-03-2012 Il Centro <b>intanto arrivano i fondi per le scuole</b> .....	6
12-03-2012 Corriere Romagna.it <b>Trovato morto il tartufaio 86enne disperso da sabato</b> .....	7
12-03-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Sala Attiva chiede ancora lo stato di calamità naturale</b> .....	8
12-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Lazio: la ProCiv impegnata nello spegnimento di incendi</b> .....	9
12-03-2012 Latina24ore.it <b>Terremoto, vertice in Comune: chiesto uno studio su Latina</b> .....	10
12-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>La consiliatura ha effettuato il giro di boa ed è il momento di rilanciare l'azione ammini...</b> .....	12
12-03-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>SANT'ANATOLIA - Sono dovuti intervenire anche due Canadair della protezione civile, ieri pomeri...</b> .....	13
13-03-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Incendio devasta 2 ettari di bosco Il fuoco minaccia un'abitazione</b> .....	14
13-03-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Boschi a fuoco sulle colline di Prulla, elicottero in azione</b> .....	15
13-03-2012 La Nazione (Lucca) <b>Si firma il «contratto» per il fiume Serchio</b> .....	16
13-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) <b>Il Campanone «ferito» dal terremoto Un sopralluogo fa scattare l'allarme</b> .....	17
13-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) <b>Podenzana Quattro frane creano pericoli sulla strada per Montedivalli. «Viabilità a rischio»</b> .....	18
13-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) <b>Partono i lavori alla «Frezza»: tutti in classe fra 45 giorni</b> .....	19
13-03-2012 La Nazione (Pisa) <b>Ruolo volontariato: convegno dell'Anc</b> .....	20
13-03-2012 La Nazione (Pisa) <b>PROFESSOR Mauro Rosi, stiamo scrivendo un articolo che parla della povertà e...</b> .....	21
13-03-2012 La Nazione (Pistoia) <b>Ettari di bosco distrutti dalle fiamme</b> .....	22
13-03-2012 La Nazione (Siena) <b>Incendio di sterpaglie domato dai pompieri</b> .....	23
13-03-2012 La Nazione (Terni) <b>Tirreno-Adriatica Il sindaco ringrazia la città</b> .....	24
13-03-2012 La Nazione (Umbria) <b>Operazione-pulizia, 150 volontari raccolgono 19 quintali di rifiuti</b> .....	25
13-03-2012 La Nuova Ferrara	

<b>getta le braci nel cortile l'abitazione prende fuoco</b> .....	26
13-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>QUASI un' ora di paura nella tarda serata di domenica per la scomparsa di un...</b> .....	27
13-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>L'airone si costruisce casa in pieno centro</b> .....	28
13-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>RIOLUNATO ANCORA un incidente con la tavola sulle nevi del Cimo...</b> .....	29
13-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Premiati i volontari della Croce Rossa e del Comune che operarono all'Aquila</b> .....	30
13-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Scontro sul progetto della centrale termica che dovrebbe bruciare il legname di scarto</b> .....	31
13-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Toto-sindaco: il centrosinistra sceglie stasera E a destra spunta un indipendente</b> .....	32
13-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>«Grazie ai soccorritori: ricerche senza sosta»</b> .....	33
13-03-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Incidente allo Snowpark Grave un ventiseienne</b> .....	34
13-03-2012 La Sentinella	
<b>s'allungano i lavori per la frana</b> .....	35
12-03-2012 La Stampa (Roma)	
<b>NUOVO GIAPPONE PER RIPARTIRE::Inoltre, il nostro pe...</b> .....	36
13-03-2012 Il Tirreno	
<b>sono sue le varianti sul porto e la casa</b> .....	37
12-03-2012 Viterbo Oggi	
<b>Lago di Monterosi, Paris: "Vogliamo tutelare e riqualificare la zona"</b> .....	38

**ricostruzione, un piano da 7,5 milioni - monica pelliccione**

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/03/2012

Indietro

- Altre

Ricostruzione, un piano da 7,5 milioni

L'Aquila, il progetto sarà presentato nel forum di sabato con i ministri Barca e Profumo

POST-SISMA Spinosa (Confindustria): rafforzare i collegamenti tra l'università, la ricerca e il mondo del lavoro

MONICA PELLICCIONE

**L'AQUILA. Unità di intenti, coesione, sviluppo per far sì che il «modello L'Aquila» possa diventare realtà. Si traduce in un appello a fare quadrato, indirizzato ai politici che hanno in mano le sorti della città, la presentazione del progetto «Abruzzo verso il 2030. Sulle ali dell'Aquila», ideato da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, in collaborazione con esperti dell'Ocse e dell'Università di Groningen. Un'occasione per condividere esperienze con regioni e Paesi, che si trovano ad affrontare sfide di sviluppo in seguito ad una calamità naturale. Proprio come L'Aquila.**

«Una strategia di sviluppo di lungo periodo ha bisogno di idee, partecipazione e sostegno di tutti i membri di una comunità», la premessa alla presentazione del primo step del progetto: il 16 marzo, dalle 15 alle 18, al Ridotto del Teatro comunale dell'Aquila, il gruppo di ricerca dell'Ocse incontrerà i cittadini per raccogliere le voci di chi ha subito la catastrofe, esigenze e priorità di intervento. Il 17 marzo, l'appuntamento si sposta ai Laboratori nazionali del Gran Sasso, per un forum a cui prenderanno parte il ministro per la coesione territoriale, delegato alla ricostruzione dell'Aquila, **Fabrizio Barca**, il ministro dell'Istruzione e della ricerca, **Francesco Profumo**. Alle 18,30 è previsto l'intervento in videoconferenza del presidente del Consiglio, **Mario Monti**. «Un progetto operativo», hanno dichiarato **Umberto Trasatti** e **Gianni Di Cesare** (Cgil), **Gianfranco Giorgi** (Cisl) e **Pietro Paoletti** (Uil), «che prende le mosse dalla raccolta effettuata tra i lavoratori di tutta Italia, subito dopo il sisma, e che ha raggiunto la ragguardevole cifra di 7 milioni e mezzo di euro. Soldi che avremmo potuto destinare ad altre iniziative come il restauro di un monumento o un incubatore di imprese. Invece, abbiamo scelto di puntare su ricerca, conoscenza e sviluppo. L'obiettivo è costruire un progetto strategico di sviluppo della città, che dia impulso all'intero Abruzzo. Questa è la sfida».

Del comitato promotore fanno parte Cgil, Cisl, Uil e Confindustria, rappresentata dal presidente, **Fabio Spinosa Pingue**.

«La classe politica aquilana», hanno affermato Cgil, Cisl e Uil, «deve essere all'altezza di recepire questa iniziativa.

Occorre una grande coesione tra le forze politiche, sociali, sindacali, le associazioni di categoria, che devono convergere su questo grande progetto per far rinascere la città. E le istituzioni locali devono essere le prime a crederci. Discutere dell'Aquila significa discutere dell'intero Abruzzo».

Un'opportunità scaturita da una catastrofe, l'hanno definita i sindacati, «per invertire la tendenza negativa del territorio, che c'era prima del terremoto e permane ancora oggi».

I lavoratori che hanno aderito all'iniziativa, hanno rinunciato a un'ora di stipendio, devolvendo la somma a favore del territorio colpito dal sisma.

«Lo studio dell'Ocse e dell'Università di Groningen è un primo importante seme», ha sottolineato il presidente del Comitato Fabio Spinosa Pingue, «per costruire un modello L'Aquila e superare questa difficile fase, ma la condivisione è indispensabile per garantire lo sviluppo economico e occupazionale del territorio, superando le sterili polemiche tra il commissario **Gianni Chiodi** e il sindaco dell'Aquila **Massimo Cialente** che hanno raggiunto un livello nauseante». Tra i progetti figura un concorso internazionale di architettura, per la ricerca di nuovi modelli architettonici e ingegneristici per modificare gli interni degli edifici. Spazio anche alla valutazione dei principali divari, che impediscono all'Abruzzo, e alla provincia dell'Aquila, di sfruttare appieno il potenziale di sviluppo economico e sociale. Tra le priorità il rafforzamento dei collegamenti tra università, ricerca e mondo imprenditoriale e la valorizzazione del patrimonio culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***emergenza rifiuti i sindaci chiedono di aprire casoni - melissa di sano***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/03/2012

Indietro

- Pescara

Emergenza rifiuti i sindaci chiedono di aprire Casoni

Dalle riunioni in Provincia e in Regione è venuto fuori un documento da inviare a Chiodi

MELISSA DI SANNO

**PESCARA.** È stata una giornata frenetica quella di ieri per i 46 sindaci dei Comuni del Pescara alle prese con l'emergenza rifiuti. Con la chiusura definitiva della discarica di Colle Cese, a Spoltore, sono scaduti anche i contratti tra la Deco spa (proprietaria dell'impianto di trattamento rifiuti di Casoni a Chieti) e i Comuni aderenti ad Ambiente spa, e tra la Deco e i singoli Comuni. Questo vuol dire che senza nuovi affidamenti e nuovi impegni di spesa, la spazzatura non potrà essere accolta nell'impianto di trattamento.

**LA DECO.** Come la Deco ha ampiamente previsto e va ripetendo da settimane, ieri i rifiuti non sono potuti entrare a Casoni. «La cosa più grave», spiega **Roberto Pasqualini**, direttore tecnico della Deco, «è la mancanza dell'affidamento. Abbiamo trasmesso alle amministrazioni interessate le nostre proposte per la stipula di nuovi contratti a condizioni differenziate a seconda dei recapiti finali disponibili: costi invariati per i rifiuti conferiti nella discarica di Casoni, aumenti per il conferimento negli altri siti previsti dalla Regione Abruzzo».

**I VERTICI.** Così, fino al tardo pomeriggio di ieri, i sindaci investiti del problema hanno preso parte a una serie di vertici. Prima la riunione in Provincia con il presidente **Guerino Testa**, l'assessore all'Ambiente **Mario Lattanzio**, quello comunale **Isabella Del Trecco**, il commissario prefettizio del Comune di Spoltore **Vincenzo De Vivo** e il presidente di Ambiente spa **Massimo Sfamurri**, poi l'incontro nella sede regionale della direzione Protezione civile ambiente di Pescara. Quest'ultimo incontro, a cui hanno partecipato anche il direttore della Deco e il dirigente regionale del settore rifiuti **Franco Gerardini**, è finito con la redazione di un documento con una serie di richieste urgenti rivolte al presidente **Gianni Chiodi**, a Guerino Testa e al prefetto **Vincenzo D'Antuono**.

**LE RICHIESTE.** Al primo punto, si legge nel documento, «i presenti hanno ritenuto indispensabile e prioritario che non vi debba essere, per le soluzioni operative da adottare per il trasbordo, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, un aumento dei costi dei servizi che, altrimenti, si scaricherebbero in modo pesante sulle spalle degli utenti. La problematica è considerata prioritaria per qualsiasi soluzione da adottare». Nel secondo punto, i sindaci autorizzano la società Ambiente spa «ad accelerare le procedure di evidenza pubblica, già deliberate dal cda nella riunione del 7 marzo scorso, come da indicazioni della stessa assemblea della società, per l'affidamento dei servizi di trasbordo, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni interessati, secondo le norme vigenti in materia di affidamento dei servizi pubblici». Nel verbale si legge ancora che «i presenti decidono di predisporre una delibera-tipo con la quale i singoli Comuni autorizzano Ambiente spa all'affidamento, temporaneo e straordinario, da parte della stessa società all'impianto di trattamento di rifiuti più prossimo e in grado di trattare le quantità di rifiuti prodotti dai Comuni. La delibera-tipo verrà predisposta con la collaborazione tra il Comune di Pescara e Ambiente spa». Infine, «al fine di non avere l'aggravio dei costi dei servizi, chiedono alla Regione Abruzzo di mettere a disposizione con urgenza l'impianto di smaltimento dei sovvalli di Casoni».

**L'URGENZA.** I Comuni hanno intenzione di fare ognuno una delibera per individuare la società Ambiente come stazione appaltante dei propri rifiuti. Nel frattempo Ambiente dovrà occuparsi di sottoscrivere un nuovo contratto con la Deco. Tutto questo porterà via del tempo. E anche oggi i rifiuti rischiano di rimanere nei cassonetti. L'unico Comune ad aver trovato una soluzione, seppur momentanea, è quello di Pescara che sta conferendo nell'impianto di Sulmona, che però effettua un trattamento finalizzato allo smaltimento, senza recupero. Anche per Pescara, la soluzione più auspicabile è quella del trattamento dei rifiuti nell'impianto di Casoni e del conferimento nella vicina discarica teatina che può accogliere, secondo la delibera regionale, fino a 7.500 tonnellate, volumetria che può bastare per tutti i Comuni del

***emergenza rifiuti i sindaci chiedono di aprire casoni - melissa di sano***

Pescarese per circa due mesi. «Noi abbiamo suggerito», conclude Pasqualini, «visto che non c'è il tempo di attivare procedure formali, di attivare procedure d'urgenza da parte dei Comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*il nautico parla agli astronauti*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/03/2012

Indietro

- *Chieti*

Il Nautico parla agli astronauti

Giornata del planetario all'Acciaiuoli, la scuola apre alla città Collegamento con la stazione spaziale internazionale Iss

Previste conferenze degli studenti su temi professionali

**ORTONA.** Studenti in comunicazione con gli astronauti nello spazio. E' il piatto forte della giornata del planetario, appuntamento tradizionale dell'istituto Nautico «Leone Acciaiuoli», che si terrà domenica ed è rivolto a tutta la cittadinanza. Alle 10, l'apertura della scuola al pubblico, mentre alle 11, Conferenze tenute dagli studenti su temi professionali, in aula magna, mentre alle 11.30 la presentazione del progetto "Ariss School Contact" promosso da Nasa ed Esa. Alle 12, collegamento radio con gli astronauti della Stazione Spaziale Internazionale Iss, in collaborazione con Amsat Italia e i Radioamatori dell'Ari, sezione di Lanciano. I ragazzi faranno domande agli astronauti. Lo stesso gruppo radioamatori allestirà nel pomeriggio un'aula dimostrativa di attività radio di tipo nazionale e internazionale. Il programma prevede anche: la visita al famoso planetario, ma anche ai laboratori scolastici, al museo della scienza e della tecnica. Ci saranno anche le esposizioni: "La storia del nautico" in foto; dei lavori eseguiti dagli alunni del I° e II° Circolo di Ortona; dei modelli navali a cura del gruppo Anni locale. Ci saranno anche: "Mare Nostre" mostra Documentaria del Settore Educativo Marino" Cnab Protezione Civile e lo spettacolo teatrale degli studenti alle 18.30. Sarà possibile visitare anche la nave scuola "San Tommaso" ormeggiata in porto. (l.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***ma i sindaci del pescarese vogliono venire a chieti***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 13/03/2012

Indietro

**SERVIZIO MENO COSTOSO**

Ma i sindaci del Pescara vogliono venire a Chieti

**PESCARA.** È stata una giornata frenetica quella di ieri per i 46 sindaci dei Comuni del Pescara alle prese con l'emergenza rifiuti. Con la chiusura definitiva della discarica di Colle Cese, a Spoltore, sono scaduti anche i contratti tra Deco spa (proprietaria dell'impianto di trattamento rifiuti di Casoni a Chieti) e i Comuni aderenti ad Ambiente spa, e tra la Deco e i singoli Comuni. Questo vuol dire che senza nuovi affidamenti e nuovi impegni di spesa, la spazzatura non potrà essere accolta nell'impianto di trattamento.

Così, fino al tardo pomeriggio di ieri, i sindaci investiti del problema hanno preso parte a una serie di vertici. Prima la riunione in Provincia con il presidente **Guerino Testa**, poi l'incontro nella sede regionale della direzione Protezione civile ambiente di Pescara. Quest'ultimo incontro, cui ha partecipato anche il dirigente regionale del settore rifiuti **Franco Gerardini**, è finito con la redazione di un documento con una serie di richieste urgenti rivolte al presidente **Gianni Chiodi**, a Testa e al prefetto **Vincenzo D'Antuono**.

Al primo punto, i sindaci chiedono «che non vi debba essere, per trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, un aumento dei costi dei servizi che, altrimenti, si scaricherebbero sulle spalle degli utenti». E per questo, «al fine di non avere l'aggravio dei costi dei servizi, chiedono alla Regione di mettere a disposizione con urgenza l'impianto di smaltimento dei sovvalli di Casoni».

Nel verbale si legge ancora che «i presenti decidono di predisporre una delibera-tipo con la quale i singoli Comuni autorizzano Ambiente spa all'affidamento, temporaneo e straordinario, da parte della stessa società all'impianto di trattamento di rifiuti più prossimo e in grado di trattare le quantità di rifiuti prodotti dai Comuni. La delibera-tipo verrà predisposta con la collaborazione tra il Comune di Pescara e Ambiente spa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ⒺøÄ

*intanto arrivano i fondi per le scuole*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **13/03/2012**

Indietro

**DANNI DEL TERREMOTO**

Intanto arrivano i fondi per le scuole

**PIANELLA.** Arriva in Comune il finanziamento regionale di 758mila euro per la riparazione dei danni provocati alle scuole di Pianella dal terremoto del 6 aprile 2009. L'amministrazione comunale aveva fatto domanda alla Regione lo scorso ottobre. L'istanza è stata subito accolta dal commissario delegato per la ricostruzione. La somma verrà ripartita, dall'amministrazione comunale, tra gli istituti scolastici cittadini: alla scuola primaria Pianella Centro urbano verranno destinati 398.500 euro; all'istituto comprensivo Centro urbano 300mila euro; alla primaria di Cerratina 27.500 euro; alla scuola dell'infanzia centro urbano 32.400 euro.

«Dalle perizie tecniche relative ai vari edifici», spiega il sindaco di Pianella **Giorgio D'Ambrosio**, «si rileva che gli interventi previsti consistono in adeguamenti e miglioramenti della resistenza delle murature, sarciture, realizzazione di giunti tecnici, riduzione di carichi, ripristino della continuità strutturale, miglioramenti di alcune parti della struttura fondale», ai quali vanno aggiunti altri lavori «per completare le opere sotto l'aspetto della salubrità e dell'igiene». (g.d.l.)

***Trovato morto il tartufaio 86enne disperso da sabato***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

*"Trovato morto il tartufaio 86enne disperso da sabato"*

Data: **12/03/2012**

Indietro

Inviato da admin il Lun, 03/12/2012 - 13:30

Forli Homepage

Civitella. Forse un malore e poi la caduta in fondo ad un dirupo

Trovato morto il tartufaio 86enne disperso da sabato

A vegliare il corpo il fedele cane Stella Decine gli uomini impegnati nelle ricerche

CIVITELLA. Attilio Betti, il tartufaio 86enne dato per disperso sabato sera dopo il mancato rientro da una battuta nei boschi col fratello, è stato trovato cadavere all'alba di ieri, in fondo ad un dirupo, vegliato dalla sua fedelissima Stella, il cane che lo accompagnava nelle uscite e che, in un primo momento, ha tenuto a distanza anche i soccorritori.

Il ritrovamento dell'uomo, che forse ha accusato un malore battendo poi il capo in fondo al pendio dove era caduto per qualche metro, è stato il culmine di una grande mobilitazione da parte di volontari, forze dell'ordine e Protezione civile. Non appena il fratello ha lanciato l'allarme venerdì pomeriggio, infatti, è scattata la macchina dei soccorsi - ormai collaudata anche nel recente passato e pianificata da un protocollo vigente tra le varie realtà operative - che si attiva per i dispersi. Sul posto, località Fiumicino di Castagnolo, squadre dei Vigili del Fuoco di Forlì, Civitella e Rocca San Casciano con una unità cinofila arrivata da Piacenza; volontari del Soccorso Alpino, anche loro supportati da un cane, così come altre quattro unità cinofile sono state schierate dalla Croce Rossa. Mobilitati anche gli uomini del Corpo forestale dello Stato, i Carabinieri di Civitella di Romagna e i volontari dell'associazione di Protezione civile "Il Molino". A trovare l'uomo privo di vita, poco dopo le 4, non molto lontano da dove si era diviso dal fratello, una squadra mista di Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino. Attilio Betti, nato nel 1925 e originario di Meldola, nutrive da sempre la passione per la ricerca del tartufo. Attività che aveva portato avanti anche in età avanzata e che condivideva col fratello. Fatale l'ultima escursione in una giornata di sole.

€øÄ

***Sala Attiva chiede ancora lo stato di calamità naturale***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Sala Attiva chiede ancora lo stato di calamità naturale"

Data: **13/03/2012**

Indietro

12/03/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Sala Attiva chiede ancora lo stato di calamità naturale

***Cristina Pelagatti***

Sala Attiva torna a chiedere a gran voce che venga fatta richiesta dello stato di calamità naturale per le zone colpite dall'alluvione dell'11 giugno 2011.

«Vista l'indifferenza dell'Amministrazione comunale, della Provincia e della Regione - spiegano gli attivisti di Sala Attiva tramite la capogruppo Tiziana Azzolini- oltre le gravi responsabilità del precedente Governo, nei confronti delle persone che hanno subito le conseguenze disastrose dell'alluvione del giorno 11 giugno 2011, unita allo stato di confusione ingenerato dai vari personaggi che si cimentano nel ruolo non riconosciuto di capipopolo di un movimentismo dai risvolti superficiali e dai risultati finora pari a zero, Sala Attiva, in base alla propria mozione presentata in data 24 novembre 2011 per l'inserimento nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Sala Baganza che vuole impegnare la Giunta a richiedere alla Regione Emilia-Romagna lo stato di calamità naturale (come avvenuto in Liguria e Toscana per le recenti alluvioni) abbiamo richiesto che il Sindaco correggesse l'ordine del giorno presentato per la convocazione del Consiglio comunale del giorno 28 febbraio 2012 e inserisse l'approvazione della mozione di Sala Attiva ma non è stato fatto».

Le parole di Sala Attiva sono dure: «ricordiamo al Sindaco e a tutti i consiglieri comunali di Sala che incompetenza, sudditanza politica, pressapochismo e sostanziale «menefreghismo» colpiscono i cittadini già messi in ginocchio dall'alluvione, costretti a pagare due volte la propria casa e a far fronte da soli ai danni alle abitazioni e alle imprese. Da comportamenti colpevoli come questi nasce e si alimenta la sfiducia verso le istituzioni».

La mozione di Sala Attiva intende «metteremo di fronte alle loro responsabilità Provincia, Regione e Governo, ciascuno in base alle sue competenze. In altro caso ai cittadini non resterebbe che affidarsi ai risultati delle indagini in corso da parte della Procura, anche in base all'esposto presentato da Sala Attiva all'indomani dell'alluvione. Per questa ragione esprimiamo comprensione e solidarietà nei confronti di chi ha fatto ricorso alla Magistratura, dimostrando che i cittadini sanno reagire all'indifferenza delle istituzioni e non tutti chinano la testa nei confronti della casta politica salese».

***Lazio: la ProCiv impegnata nello spegnimento di incendi***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Lazio: la ProCiv impegnata nello spegnimento di incendi"*

Data: **12/03/2012**

Indietro

Lazio: la ProCiv impegnata nello spegnimento di incendi

*Nella giornata di ieri diverse squadre della Protezione civile del Lazio sono state occupate nello spegnimento di roghi verificatisi in provincia di Roma e di Frosinone*

*Lunedì 12 Marzo 2012 - Dal territorio -*

Giornata impegnativa per la Protezione civile della Regione Lazio, che ieri è stata occupata nello spegnimento di diversi incendi sul territorio regionale.

Infatti ieri in tarda serata, come ha reso noto la Regione in un comunicato, erano ancora in corso le operazioni di pattugliamento a Morlupo, comune in provincia di Roma, dove tre squadre di volontari, un'autobotte e un elicottero della Protezione civile regionale sono intervenuti per sedare diversi focolai sorti all'interno di un bosco.

Sempre in provincia di Roma, a Civitella San Paolo, una squadra della Protezione civile regionale ha monitorato un incendio in prossimità di alcune abitazioni. Spenti invece due roghi a San Giorgio a Liri e Castro dei Volsci, in provincia di Frosinone, che hanno visto impiegate in totale quattro squadre di volontari.

red/pc

fonte: uff. stampa Presidenza regione Lazio

***Terremoto, vertice in Comune: chiesto uno studio su Latina***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Terremoto, vertice in Comune: chiesto uno studio su Latina"*

Data: **13/03/2012**

Indietro

Terremoto, vertice in Comune: chiesto uno studio su Latina 12/03/2012, di Redazione (online).

Uno studio specifico su quanto sta accadendo a Latina. A cura dell'assessorato alla Protezione Civile si è svolta un'apposita

riunione presso gli uffici comunali sul tema delle azioni di protezione civile da mettere in atto in caso di calamità naturali e, in particolare, di eventi sismici.

Alla riunione erano presenti: l'assessore comunale alla Protezione civile, Gianluca Di Cocco, l'ing. Umberto Martone, del servizio Protezione civile del Comune, il geologo Carlo Perotto, dell'amministrazione provinciale, il geologo Massimo Amodio, incaricato dall'ufficio ambiente del Comune di procedere alla zonizzazione sismica del territorio comunale, l'ing. Francesco Romagnoli, esperto di eventi sismici ed inviato dall'Ordine degli ingegneri di Latina a L'Aquila in occasione del terremoto, e i rappresentanti delle associazioni e gruppi di protezione civile che operano a Latina.

I due geologi hanno illustrato le caratteristiche del territorio di Latina in relazione ai recenti fenomeni sismici che hanno avuto l'epicentro nella zona di Tor Tre Ponti a Latina. I due professionisti hanno sottolineato che il territorio di Latina è a basso rischio sismico (Zona sismica classificata 3A) ma occorre che il fenomeno venga monitorato con la dovuta attenzione.

In particolare, il geologo Amodio proseguirà nel suo lavoro di zonizzazione mentre è stato chiesto ufficialmente all'Istituto di Geofisica e Vulcanologia di effettuare una indagine approfondita sui fenomeni sismici in atto a Latina.

“Dobbiamo procedere ad un attento monitoraggio – afferma l'assessore Di Cocco – ma sono state escluse possibilità di rischio per persone o cose legate allo sciame sismico in atto a Latina. Confermo che stiamo lavorando per una collaborazione per quel che riguarda le procedure d'emergenza territoriali, per le scuole, le aziende, le abitazioni in genere con tutti gli attori che ruotano attorno alle emergenze, dai Geologi, alla Protezione Civile del Comune di Latina, ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa Italiana, alle forze dell'ordine, per studiare tutte quelle procedure d'emergenza territoriale che possono essere suddivise in eventi straordinari non prevedibili o programmati. Stiamo già producendo un opuscolo informativo sui rischi sismici e le conseguenze che diffonderemo presto”.

Nel corso della riunione sono state anche affrontate le problematiche relative ai rischi idrogeologici, legati anche agli insediamenti industriali della nostra zona. E' stato deciso di provvedere ad aggiornare il Piano di Protezione Civile del Comune ed i relativi piani operativi connessi.

Le associazioni ed i gruppi di protezione civile presenti hanno inoltre voluto ringraziare l'assessore Di Cocco e il Comune di Latina per essere stati coinvolti in una riunione di tale portata, fatto che non avveniva dal lontano 2005.

***Terremoto, vertice in Comune: chiesto uno studio su Latina***

749

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

***La consiliatura ha effettuato il giro di boa ed è il momento di rilanciare l'azione amministrativa...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 12/03/2012

Indietro

**Lunedì 12 Marzo 2012**

Chiudi

La consiliatura ha effettuato il giro di boa ed è il momento di rilanciare l'azione amministrativa, che continua a risentire della situazione finanziaria. E così, dopo aver nominato ai primi di febbraio il decimo assessore, Tonino Marcello, riportando così la giunta a quota dieci, il presidente della Provincia Enrico Di Giuseppantonio ha convocato una riunione di maggioranza per la giornata di oggi: si inizia alle 15, l'appuntamento è a Ripa Teatina in un agriturismo della zona. Alla riunione sono stati invitati assessori, capigruppo e consiglieri di maggioranza.

«È arrivato il momento di fermarsi per una giornata di riflessione e di approfondimento - dice Di Giuseppantonio presentando il vertice di maggioranza - al fine di tracciare innanzitutto un consuntivo sull'attività svolta fino a questo momento. E credo che un primo bilancio delle cose fatte sia positivo, specie se si considera la disastrosa situazione finanziaria. Ma soprattutto ritengo utile programmare in questo momento iniziative di rilancio dell'azione amministrativa e politica della maggioranza. Quest'appuntamento è fondamentale sia per poter affrontare, con un rinnovato entusiasmo, il cammino che ancora ci attende. Sia - conclude Di Giuseppantonio - per avviare la costruzione del percorso in vista del cambiamento epocale disegnato dal Governo Monti, che renderà le Province per competenze e funzioni profondamente diverse rispetto a quelle che abbiamo conosciuto negli ultimi 150 anni».

E a proposito della situazione finanziaria della Provincia è di pochi giorni fa un appello alla Regione per ottenere almeno un milione di euro: servono per ripristinare la strada fra Castiglione e Montazzoli, devastata da una frana causata da neve e piogge torrenziali. «La situazione della viabilità nel nostro territorio è drammatica e lo stiamo denunciando da due anni - conclude Di Giuseppantonio. Oggi siamo alle prese con una frana che crea problemi seri e ritengo ci siano tutte le condizioni per attivare i fondi della Protezione Civile. Non c'è tempo da perdere e sono convinto che la Regione ci darà una mano».

€øÄ

***SANT'ANATOLIA - Sono dovuti intervenire anche due Canadair della protezione civile, ieri pomeri...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 12/03/2012

[Indietro](#)

**Lunedì 12 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

SANT'ANATOLIA - Sono dovuti intervenire anche due Canadair della protezione civile, ieri pomeriggio, per spegnere l'incendio divampato in mattinata a Gavelli e sulla cui natura sono tuttora in corso indagini. Le fiamme hanno interessato circa cinque ettari di superficie, in una zona considerata particolarmente impervia. Sono stati gli agenti della Forestale, che alle 11 avevano raccolto la segnalazione dei cittadini, ad individuare il probabile punto di innesco dell'incendio, anche se è ancora presto per azzardare ipotesi sulle cause. Al lavoro, per ore, oltre agli uomini della Forestale di Spoleto e Norcia, squadre antincendio della Comunità Montana della Valnerina e ovviamente i vigili del fuoco del distaccamento di Spoleto, intervenuti con due autobotti e due moduli antincendio.

***Incendio devasta 2 ettari di bosco Il fuoco minaccia un'abitazione*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Incendio devasta 2 ettari di bosco Il fuoco minaccia un'abitazione"*

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 15

Incendio devasta 2 ettari di bosco Il fuoco minaccia un'abitazione LICCIANA

LICCIANA ANCORA FIAMME a Panicale, sulle colline di Licciana Nardi, nella stessa zona teatro di un vasto incendio la scorsa settimana. L'allarme è scattato ieri in serata quando a un centinaio di metri da un'abitazione hanno preso gli sfalci della pulitura degli ulivi che, complice l'aria secca, hanno aggredito anche il sottobosco del vicino castagneto, interessando così un'area vasta circa due ettari. Proprio la presenza nelle vicinanze di un'abitazione ha messo in allarme la squadra dei vigili del fuoco di Aulla che ha spento le fiamme dopo circa un'ora e mezzo di lavoro, in tempo per evitare che l'incendio potesse avvicinarsi troppo all'unica casa in zona. Le operazioni di spegnimento sono state completate in serata, gli operai della Comunità Montana hanno quindi completato il lavoro con la bonifica dell'area. Indagini in corso per stabilire le esatte cause dell'incendio: esclusa la pista del dolo, resta in piedi quella di un mozzicone lasciato acceso o di una sigaretta incautamente gettata fra gli sfalci appena tagliati.

***Boschi a fuoco sulle colline di Prulla, elicottero in azione*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Boschi a fuoco sulle colline di Prulla, elicottero in azione"*

Data: **13/03/2012**

Indietro

SARZANA pag. 13

Boschi a fuoco sulle colline di Prulla, elicottero in azione DANNI L'intervento degli uomini della Forestale UOMINI del Corpo forestale di Sarzana, vigili del fuoco e volontari delle squadre antincendio dei comuni di Sarzana, Ameglia, Lerici e La Spezia hanno lavorato ore, ieri pomeriggio, per domare l'incendio boschivo che si è sviluppato intorno alle 13 in località Prulla, nel comune di Sarzana. Per fronteggiare efficacemente le fiamme, che non hanno comunque messo in pericolo le abitazioni della zona, è stato chiesto l'intervento dell'elicottero della Regione Liguria, che ha scaricato sulle fiamme una quantità impressionante d'acqua. Si stima che l'incendio abbia distrutto circa 4/5 ettari di vegetazione boschiva. A quanto pare le prime fiamme si sono alzate nella stessa zona che la scorsa estate era già stata colpita da un rogo. Nel tardo pomeriggio, terminata l'operazione di spegnimento, sono iniziate le indagini per individuare le cause dell'incendio e trovare eventuali responsabili. Image: 20120313/foto/7758.jpg

***Si firma il «contratto» per il fiume Serchio*****Nazione, La (Lucca)**

*"Si firma il «contratto» per il fiume Serchio"*

Data: **13/03/2012**

Indietro

24 ORE LUCCA pag. 7

Si firma il «contratto» per il fiume Serchio AMBIENTE ANALISI DEL RISCHIO IDRAULICO, PAESAGGIO E SVILUPPO

GARANZIE Il Serchio è suggestivo, ma incute paura

L'ACQUA, anche quella dei fiumi, bene comune che dovremmo imparare a gestire insieme, con responsabilità e consapevolezza. A questo proposito a Palazzo Ducale prende il via la seconda fase degli incontri che porteranno alla stesura del «Contratto di Fiume per il Serchio», parte del progetto europeo Water in Core per la gestione sostenibile della risorsa acqua, promosso dalla Provincia di Lucca insieme a Anatoliki s.a. (capofila), Agenzia di Sviluppo della Tessalonica Occidentale (Grecia) e da Deputazione di Granada (Spagna), dal Dipartimento per lo sviluppo e la gestione delle acque del Ministero dell'Ambiente della repubblica di Cipro e da Arpa Sicilia. Oggi e domani infatti, nella sala di Protezione Civile a Palazzo Ducale, si terrà una serie di tavoli tematici dedicati, tra l'altro, all'analisi del rischio idraulico, del paesaggio e dello sviluppo economico del territorio fluviale, alla qualità dell'acqua e dell'ecosistema dell'area individuata dalla Provincia di Lucca per il progetto WaterinCore riguardante il fiume Serchio. Il Contratto di Fiume è uno strumento per migliorare la gestione sostenibile delle acque e del territorio fluviale, che mira a passare dalla mentalità della riduzione del rischio idraulico alla mentalità della riqualificazione ecologica del sistema fluviale. Per il territorio lucchese, l'area pilota proposta riguarda il Serchio e le relative aree di pertinenza. Image: 20120313/foto/4276.jpg

***Il Campanone «ferito» dal terremoto Un sopralluogo fa scattare l'allarme*****Nazione, La (Massa - Carrara)***"Il Campanone «ferito» dal terremoto Un sopralluogo fa scattare l'allarme"*Data: **13/03/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 14

**Il Campanone «ferito» dal terremoto Un sopralluogo fa scattare l'allarme PONTREMOLI IL COMUNE INTERVIENE DOPO LA RELAZIONE TECNICA DI UN ARCHITETTO**

STORIA Il primo cittadino Lucia Baracchini annuncia interventi al Campanone costruito da Castruccio Castracani PONTREMOLI IL TERREMOTO ha colpito anche il Campanone? La medievale Torre di Cacciaguerra ha resistito al sisma (come avviene da 690 anni) ma va tenuta d'occhio. C'è il rischio che i malanni del tempo e le sollecitazioni a cui è sottoposta per l'azione degli agenti atmosferici e del movimento delle grandi campane, possano mettere a rischio il simbolo della città. A segnalare lo stato di salute del Campanone (costruito nel 1322 da Castruccio Castracani), è l'architetto Emanuela Curadi, che tiene sotto monitoraggio il monumento. Il primo intervento suggerito anche dopo un recente sopralluogo è la sostituzione delle catene che sono soggette ad erosione. «Un'analisi molto professionale dice il sindaco Lucia Baracchini che apprezziamo perché ci consente di tenere sotto controllo questa magnifica torre nel cuore dei pontremolesi». L'amministrazione comunale ha dato incarico all'ufficio tecnico di avviare le procedure per la sostituzione delle vecchie catene con nuove di acciaio e con l'immissione di cementi resinosi per l'assemblaggio della malta tra i corsi di pietra. «Il Campanone ha resistito alla recente scossa di terremoto spiega il vicesindaco Pier Camillo Cocchi i tecnici hanno rilevato l'erosione delle vecchie catene di ferro che sostituiranno. Sono previsti interventi anche per il restauro di alcuni cordoli. Ci sarà magari da limitare il movimento delle campane per evitare sovraccarichi e oscillazioni nella parte alta del campanile. Periodicamente i tecnici comunali diretti dall'ingegner Bertolini effettuano sopralluoghi a vista all'interno, ma le analisi specializzate come quelle dell'architetto Curadi ci indicano il tipo di intervento da intraprendere per evitare qualsiasi rischio». Il tempo ha indebolito le antiche torri della Lunigiana. L'ipotesi di possibili rischi annunciati per la Torre di Cacciaguerra ha messo in primo piano l'esigenza di montare la guardia ad un patrimonio che va salvaguardato non solo nella città del libro, ma in tutto il territorio. Già anni fa la Comunità Montana aveva lanciato l'idea di un progetto (coinvolgendo il Politecnico di Milano) per allestire il passaggio da un tipo di sorveglianza con semplici valutazioni «a vista», ad uno di tipo scientifico garantendo un monitoraggio preciso e la disponibilità di dati che potessero consentire analisi in grado di percepire eventuali rischi per la struttura. I lavori per la costruzione della cortina di Cacciaguerra, voluta da Castruccio Castracani, di cui il Campanone era la torre centrale, iniziarono il 26 aprile 1322. L'opera fu importante sino alla seconda metà del Cinquecento perché era un punto di controllo nevralgico del borgo. Poi perse d'importanza e il fossato alla sua base fu ricoperto dalle prime case addossate alla muraglia, mentre la torre centrale fu trasformata nel 1577 con la costruzione sopraelevata della cella campanaria. Anche la porta della cortina che era alla base del «Campanone» fu spostata lateralmente e poi demolita nel 1842. N.B. Image: 20120313/foto/5247.jpg

***Podenzana Quattro frane creano pericoli sulla strada per Montedivalli.  
«Viabilità a rischio»*****Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Podenzana Quattro frane creano pericoli sulla strada per Montedivalli. «Viabilità a rischio»"

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 14

Podenzana Quattro frane creano pericoli sulla strada per Montedivalli. «Viabilità a rischio» PODENZANA UNA FRANA è stata sistemata, ma ne restano altre quattro da mettere in sicurezza. E il comune di Podenzana lancia un appello alla Provincia perchè intervenga al più presto. «Finalmente sottolinea il vice sindaco Donato Castellini la Provincia ha affidato l'incarico per la progettazione dell'intervento a Casa Magrino di Montedivalli, sulla strada provinciale 20: a breve inizieranno i lavori per ripristinare la viabilità in quel tratto. Resta però la preoccupazione per altre situazioni gravi sulla stessa strada di Montedivalli. Se non affrontate e risolte in tempi ragionevolmente brevi potrebbero creare seri problemi per la sicurezza dei tanti cittadini di Montedivalli che ogni giorno passano da lì». Le situazioni più preoccupanti sono la frana in località Pianelle che, oltre alla viabilità potrebbe mettere a rischio anche parte del centro abitato e la vecchia frana al Bivio Prato. «Sul rettilineo a Fogana la strada è smottata verso valle, così come a Casa Sommo, Sant'Andrea e a Cospedo di Podenzana. Pur comprendendo le difficoltà economiche con cui versano tutti gli enti locali, chiedo con determinazione (non escludendo iniziative anche forti) che la Provincia provveda al più presto con i dovuti interventi, per assicurare la completa sicurezza dei nostri cittadini che quotidianamente sono costretti ad usare la tanto degradata strada provinciale 20 di Montedivalli». ☺

***Partono i lavori alla «Frezza»: tutti in classe fra 45 giorni*****Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Partono i lavori alla «Frezza»: tutti in classe fra 45 giorni"

Data: 13/03/2012

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 10

**Partono i lavori alla «Frezza»: tutti in classe fra 45 giorni DOPO IL TERREMOTO IL PUNTO SULLE SCUOLE LESIONATE E SUI RELATIVI INTERVENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

CARRARA TERREMOTO: l'amministrazione corre ai ripari nelle scuole che hanno subito danni e per le più urgenti punta a interventi prioritari. La scossa sismica dello scorso gennaio ha determinato crepe e lesioni in numerose scuole con disagi enormi per gli studenti che sono costretti a fare lezione in condizioni di precarietà. Pertanto ieri il sindaco Angelo Zubbani si è incontrato con il presidente della circoscrizione 3 Giorgio Zanobini per fare il punto della situazione sulla scuola elementare «Frezza», che con l'Artistico e l'asilo nido «Le mimose» era stata chiusa. «Il sindaco ha spiegato Giorgio Zanobini ci ha assicurato che presto partiranno gli interventi. Si tratta di consolidare alcune pareti, in particolare quelle della cucina. Questo quanto è emerso dal sopralluogo dei tecnici. Al momento due classi sono collocate alla "Fontana", tre alla ludoteca, con grave disagio per chi ha due figli e per le insegnanti che devono correre da un plesso all'altro. Il Comune conta di riaprire la scuola prima della fine dell'anno scolastico». INTANTO il sindaco Angelo Zubbani assicura che per la «Frezza» e l'asilo «Le mimose» saranno effettuati lavori di somma urgenza per poter riaprire la prima in 45 giorni, e la seconda, più compromessa, il prossimo settembre. «La prima relazione dei tecnici ha spiegato il sindaco ha evidenziato per la "Frezza" danni piuttosto lievi il cui importo non dovrebbe superare i 50mila euro. Contiamo prima delle fine dell'anno scolastico di riapirla. Fra le scuole che necessitano interventi anche l'asilo nido "Le Mimose" che è posto dall'amministrazione fra le scuole prioritarie. Lì sarà necessaria un'imponente opera di consolidamento dal momento che era crollato un controsoffitto. I bambini in tenerissima età sono divisi su diversi plessi con grave disagio per le famiglie. Il progetto comporterà una spesa di 100mila euro. Siamo in attesa di risorse che il Governo ha annunciato relativamente alla sicurezza degli edifici scolastici. Nel frattempo faremo rientrare i lavori nelle opere di somma urgenza per aprire le scuola del prossimo settembre». FUORI ANCHE i ragazzi della succursale dell'Artistico dove la Provincia sta effettuando le perizie per la collocazione definitiva nella sede del «Tacca». Fra le scuole lesionate parzialmente la elementare «Giromini» dove si dovrà intervenire nelle mura di sostegno del primo piano dove alcune aule sono ancora inagibili. Sulla scuola è in corso la verifica. Prima del terremoto per inagibilità era stata chiusa anche la materna di Castelpoggio: i bimbi vengono portati con il pulmino a Gragnana. Anche per questa sono in corso indagini dei tecnici.

Image: 20120313/foto/5183.jpg

***Ruolo volontariato: convegno dell'Anc*****Nazione, La (Pisa)**

*"Ruolo volontariato: convegno dell'Anc"*

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

AGENDA VALDERA / VALDARNO / VALDICECINA pag. 13

Ruolo volontariato: convegno dell'Anc «IL RUOLO del volontariato e la Protezione civile», decimo convegno organizzato dall'associazione nazionale carabinieri di Pontedera. Appuntamento per sabato dalle 9.30 nella sala dell'Unione Valdera a Pontedera. Si parlerà di tutela del territorio, di volontariato e delle esperienze operative dei nuclei dell'Anc con relatori esperti e autorità istituzionali. Venerdì alle 17.30 all'hotel La rotonda invece XXI stage dedicato a Salvo d'Acquisto.

***PROFESSOR Mauro Rosi, stiamo scrivendo un articolo che parla della povertà e...*****Nazione, La (Pisa)***"PROFESSOR Mauro Rosi, stiamo scrivendo un articolo che parla della povertà e..."*

Data: 13/03/2012

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 9

PROFESSOR Mauro Rosi, stiamo scrivendo un articolo che parla della povertà e... PROFESSOR Mauro Rosi, stiamo scrivendo un articolo che parla della povertà e del disagio sociale. Noi sappiamo che lei fa parte della Croce Rossa Italiana... Che lavoro svolge nella Cri? «Ho più di un incarico: ufficiale del Corpo militare con il grado di sottotenente, contabile e Volontario del soccorso (Vds) che opera nel sanitario sociale e protezione civile al comitato di Ponte a Egola. Sempre nell'ambito militare svolgo l'incarico di maestro della banda del Corpo militare della Cri». Cosa prova quando aiuta le persone bisognose? «Mi sento bene e fiero di aver aiutato quelle persone molto più sfortunate di me; alle volte basta poco, anche solo ascoltare i loro problemi e cercare di risolverli insieme». Le è mai capitato di trovare persone che non volevano il suo aiuto? «Sì, soprattutto le persone che provengono da altri paesi all'inizio sono un po' diffidenti. Credo dipenda dalla loro cultura o dalla loro religione ma, dopo il primo impatto, cerchiamo di metterle a loro agio dialogando e facendo capire loro che le stiamo aiutando». E di non riuscire ad aiutare qualcuno nonostante i suoi sforzi? «Nonostante si facciano corsi, simulazioni e prove, si verificano anche situazioni che non riusciamo a risolvere. Quando interveniamo, specialmente nei casi di Acr (arresto cardio respiratorio) lottiamo contro il tempo e contro la stanchezza nel praticare il massaggio cardiaco fino all'arrivo del medico». Come la ringraziano le persone che lei aiuta? Cosa le dicono? «Con un semplice grazie, con un abbraccio... comunque non chiediamo ringraziamenti. Quello che facciamo è un dovere. Gli anziani sono quelli che più ci emozionano». Le è mai successo di avere dei sensi di colpa e fra sé e sé dirsi "potevo fare di più"? «Sempre, non mi accontento mai, per natura sono un po' pignolo... così dicono». Perché ha intrapreso la carriera di soccorritore nella Cri? «Sono sempre stato attratto tra quelle persone che senza paura e con senso del dovere soccorrevano i feriti negli incidenti stradali, nelle catastrofi e nelle situazioni tragiche e allora mi sono detto: "perché non provare anch'io?" Quindi eccomi qua, dopo 11 anni di Cri, a fare ancora parte di questa grande famiglia». I suoi familiari cosa pensano di quello che fa? «Credo siano un po' gelosi della Croce Rossa perché spesso e volentieri sono fuori per servizio ma nello stesso tempo orgogliosi di quello che faccio. Ho cercato sempre di far capire loro che far del bene gratifica e ti rende più forte. Ringrazio sia mia moglie che i miei due figli». Perché proprio la Cri? «Sono stato prima tanti anni alla Pubblica Assistenza di Santa Croce e devo dire che ho passato momenti bellissimi; però la Cri mi ha dato la possibilità di operare in un territorio più vasto rispetto a quello locale e poi è l'unica associazione che ha un corpo militare ausiliario delle Forze armate: io sono il maestro della banda militare».

***Ettari di bosco distrutti dalle fiamme*****Nazione, La (Pistoia)**

*"Ettari di bosco distrutti dalle fiamme"*

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

Ettari di bosco distrutti dalle fiamme VASTO INCENDIO

UN SPAVENTOSO incendio ha devastato numerosi ettari di bosco a Cutigliano, località Cuccole. L'allarme è scattato a mezzogiorno e mezzo di ieri e le squadre hanno lavorato senza sosta per tutta la giornata e, al momento in cui scriviamo, sono ancora impegnate nel tentativo di contenerle. Un compito reso particolarmente arduo dal forte vento. Insieme ai vigili del fuoco di Pistoia e Limestre, all'opera ci sono la Forestale, la Comunità Montana, la Croce Rossa, i volontari e il personale della Provincia.

***Incendio di sterpaglie domato dai pompieri*****Nazione, La (Siena)**

*"Incendio di sterpaglie domato dai pompieri"*

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 11

Incendio di sterpaglie domato dai pompieri VALDELSA

INTERVENTO dei pompieri nella mattinata di ieri per un incendio di sterpaglie scoppiato nella campagna valdelsana. Alcuni passanti hanno dato l'allarme e sul posto poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia, che hanno domato le fiamme rapidamente. I danni, anche grazie al tempestivo intervento dei pompieri, sono di lieve entità. Da accertare al momento le cause del rogo. Altri incendi di sterpaglie si erano verificati in Valdelsa anche qualche giorno fa alimentati dal forte vento. Image: 20120313/foto/7296.jpg

***Tirreno-Adriatica Il sindaco ringrazia la città*****Nazione, La (Terni)**

*"Tirreno-Adriatica Il sindaco ringrazia la città"*

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA TERNI pag. 4

Tirreno-Adriatica Il sindaco ringrazia la città L'EVENTO

«TAPPA» Venerdì scorso tra ali di folla il passaggio della kermesse ciclistica

TERNI IL SINDACO Di Girolamo grande soddisfazione apprezzamento per come le strutture comunali e l'intera cittadinanza hanno gestito e accolto l'evento di venerdì scorso, con l'arrivo a Terni della tappa della Tirreno-Adriatico. Il sindaco ringrazia in particolare la polizia municipale, la direzione ambiente e mobilità, la Protezione Civile e il personale comunale «che in vari modi ha collaborato alla ordinata accoglienza di una manifestazione che ha contribuito a far conoscere Terni e le sue eccellenze ad un pubblico nazionale». Image: 20120313/foto/8169.jpg

***Operazione-pulizia, 150 volontari raccolgono 19 quintali di rifiuti*****Nazione, La (Umbria)**

*"Operazione-pulizia, 150 volontari raccolgono 19 quintali di rifiuti"*

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 6

Operazione-pulizia, 150 volontari raccolgono 19 quintali di rifiuti L'INIZIATIVA «ADOTTA UNA STRADA»: ELIMINATE LE DISCARICHE DAI SENTIERI DI PRETOLA E DEL TERRITORIO ARNATE

PERUGIA E' STATA una giornata al di sopra delle più ottimistiche aspettative, quella dedicata alla pulizia delle strade del territorio d'Arna e del «Sentiero delle lavandaie» da Perugia a Pretola. Oltre 150 persone tra volontari di tutte le età, polizia Municipale, polizia Provinciale, protezione Civile del Comune di Perugia e Gesenu hanno preso parte al Progetto «Adotta una strada», con lo scopo di restituire pulizia e decoro a vie e sentieri del territorio Arnate. Circa 19 quintali i rifiuti raccolti e differenziati, come risulta dai dati trasmessi da Gesenu: 10,2 quintali di indifferenziata, 8,6 quintali di plastica, lattine e vetro, e 100 chili di carta. Il progetto, promosso dalle associazioni del territorio di Arna, ha trovato l'adesione dell'assessore comunale all'ambiente Pesaresi, di quello al turismo Lomurno, e del presidente della Gesenu, Antonielli. Tra i volontari. i volontari erano presenti i due assessori, il consigliere comunale Miccioni ed Antonielli. Le operazioni si sono concluse intorno alle ore 13 alla «Madonnina», nel cuore del territorio di Arna. «L'obiettivo ha sottolineato Pesaresi è quello di far sì che si alzi, da parte dell' opinione pubblica, la più forte riprovazione verso chi, con l'abbandono dei rifiuti, commette un vero atto di inciviltà. Tutti i partecipanti hanno espresso il desiderio di continuare con queste giornate di sensibilizzazione anche in futuro, fino a quando non saranno diventate inutili perché tutti saranno più responsabili e civili». L'assessore Pesaresi ha quindi annunciato che nei prossimi giorni saranno coinvolte altre associazioni per promuovere giornate «Adotta una strada» in altre aree del territorio comunale.

***getta le braci nel cortile l'abitazione prende fuoco***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 13/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Getta le braci nel cortile l'abitazione prende fuoco

Incendio devastante tra Scortichino e Finale. I vigili del fuoco hanno lavorato ore Distrutti auto, garage e barchessa.

Danneggiata la casa. Ingenti i danni

SCORTICHINO Ieri poco prima di mezzogiorno nelle campagne tra Scortichino e Finale Emilia in località Quattrina a ridosso dell'argine del Canale Diversivo è scoppiato l'inferno. Un devastante incendio ha distrutto un'auto, un garage, il fienile e una parte di una casa in via Comunale Rovere a circa tre chilometri da Scortichino ed altrettanti da Finale, abitata dall'artigiano di origini venete, Franco Polato, 57 anni. È stato un passante ad accorgersi del fumo proveniente dalla barchessa ed ha allertato i vigili del fuoco provenienti da San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Bondeno, Cento e dal comando provinciale di Ferrara oltre a una pattuglia della polizia municipale e ai carabinieri di Finale. Tra le ipotesi vi è quella che a sprigionare le fiamme siano state le braci gettate nel cortile dopo aver pulito il camino oppure un incendio di sterpaglie nel vicino Argine Diversivo. Un'auto Fiat Multipla è andata completamente distrutta mentre l'attenzione dei vigili del fuoco si è subito posata su un bombolone di gpl posizionato nel cortile che avrebbe potuto esplodere con conseguenze devastanti. Le fiamme hanno trovato facile esca in una catasta di legna che si trovava nel fienile. In breve tempo il fuoco si è propagata alla vicina abitazione dove in quel momento non vi era l'artigiano in quanto impegnato in zona per lavoro. «Questa mattina - ha raccontato Polato alle forze dell'ordine - senza spiegarsi con certezza quale potesse essere stata la causa dell'incendio - ho pulito il camino. Ho buttato le braci a terra dietro casa». È possibile che le braci abbiano facilmente attecchito sull'erba secca. Dall'erba il fuoco si è ben presto propagato al garage in legno che si trovava a pochi metri di distanza dove c'era la Fiat Multipla che è stata letteralmente divorata dal fuoco. Fortunatamente il serbatoio, pieno di carburante, non è esploso. L'incendio si è ulteriormente esteso alla barchessa in legno dove era accatastata una grande quantità di legna. Da lì le fiamme si sono estese al tetto dell'abitazione della casa che è andata parzialmente distrutta. Nel frattempo era stato rintracciato Polato il quale ha fatto ritorno nella propria casa scoprendo ciò che era accaduto. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 18. I vigili del fuoco hanno dovuto attingere l'acqua dal Canale Diversivo in quanto a causa delle dimensioni dell'incendio quella delle autobotti non era sufficiente. I vigili del fuoco hanno fatto appena in tempo a raffreddare la bombola di gpl prima che questa potesse esplodere e poi rimosso. Le indagini del caso sono affidate ai carabinieri della stazione di Finale Emilia ed ai vigili del fuoco. Sul posto si è recato anche il vice comandante provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara, Magri, ed un ufficiale del comando di Modena. Non vi sembrano dubbi sull'accidentalità del fatto.

***QUASI un' ora di paura nella tarda serata di domenica per la scomparsa di un...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*QUASI un' ora di paura nella tarda serata di domenica per la scomparsa di un...*"

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 16

QUASI un' ora di paura nella tarda serata di domenica per la scomparsa di un... QUASI un' ora di paura nella tarda serata di domenica per la scomparsa di un bambino di nove anni, ritrovato per fortuna dopo che si era allontanato dal centro storico. L'allarme è scattato quando il bambino si trovava in compagnia del padre in un negozio. E' bastato un attimo per il bambino che ha eluso la sorveglianza del genitore e quindi si è allontanato. Il padre dopo averlo cercato invano nel negozio e nelle immediate vicinanze, si è subito rivolto alla Polizia municipale. Una volta raccolta la sommaria descrizione del piccolo, le ricerche si sono immediatamente avviate, estendendosi anche a polizia e carabinieri. Pattuglie e volanti hanno così setacciato le piazze e le strade del centro storico. Il timore naturalmente era che il bambino avesse incontrato sulla sua strada qualche malintenzionato. Proprio mentre a collaborare nelle ricerche stavano per essere chiamati i volontari della Protezione civile, i vigili urbani hanno rintracciato il bambino nella zona dello stadio comunale e quindi lo hanno riconsegnato ai genitori, ponendo fine così alla loro angoscia. (EøÄ

***L'airone si costruisce casa in pieno centro*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"L'airone si costruisce casa in pieno centro"*

Data: **13/03/2012**

Indietro

PIANURA pag. 19

**L'airone si costruisce casa in pieno centro ANZOLA IL VOLATILE STAZIONA DA QUALCHE GIORNO NEI PRESSI DI PIAZZA BERLINGUER**

L'airone che da dieci giorni staziona sugli alberi del municipio

ANZOLA UN AIRONE della specie bianco maggiore e dall'apertura alare di circa un metro e settanta, staziona da almeno una decina di giorni sugli alberi a due passi dal municipio di Anzola vicino a piazza Berlinguer. Il volatile è stato notato anche da Mauro Querzè, ex comandante dei vigili di Anzola e responsabile della Protezione civile di Terre d'acqua, che lo ha ritratto in alcune foto. «L'airone spiega Querzè è stato visto con dei rami in bocca. Non è escluso che stia cercando di farsi un nido proprio a due passi dal Comune. Negli stessi alberi stati notati anche altri esemplari della specie grigia». E aggiunge: «In periodo di svernamento, questo volatile frequenta solitamente ampie zone umide ma anche bacini di piccole dimensioni e campi sia irrigati che asciutti (zone coltivate, prati, stoppie di riso). La dieta dell'airone bianco maggiore è infatti adattabile alle condizioni del terreno, perché si nutre sia di pesci e insetti acquatici sia di piccoli mammiferi, lucertole e insetti. Solitamente lo si osserva da solo». p. 1. t. Image: 20120313/foto/1374.jpg

***RIOLUNATO ANCORA un incidente con la tavola sulle nevi del Cimo...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"RIOLUNATO ANCORA un incidente con la tavola sulle nevi del Cimo..."*

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 17

RIOLUNATO ANCORA un incidente con la tavola sulle nevi del Cimo... RIOLUNATO ANCORA un incidente con la tavola sulle nevi del Cimone. M. A. di 26 anni di Casalecchio è caduto mentre si stava divertendo con gli amici nello Snow park della stazione delle Polle di Riolunato. A dare l'allarme intorno alle 12.30 di ieri sono stati gli amici stessi, che hanno chiamato il 118. Tempestivo l'intervento dei carabinieri addetti al soccorso sulle piste e del personale sanitario della Federazione italiana sicurezza piste sci (FISPS) della sezione di Fanano, che hanno stabilizzato il paziente. VISTE LE CONDIZIONI piuttosto gravi di M. A., è stato necessario fare intervenire l'elisoccorso del Soccorso alpino Emilia Romagna (Saer), che ha trasportato il giovane snowboardista all'ospedale Maggiore di Bologna. Al ventiseienne è stato diagnosticato un trauma cranico minore a un trauma spinale. Considerando la gravità dell'impatto subito dal bolognese nella zona dorsale, è probabile che il ragazzo debba subire un intervento chirurgico alla schiena. Milena Vanoni

***Premiati i volontari della Croce Rossa e del Comune che operarono all'Aquila*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Premiati i volontari della Croce Rossa e del Comune che operarono all'Aquila"*

Data: **13/03/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 11

**Premiati i volontari della Croce Rossa e del Comune che operarono all'Aquila SOGLIANO ATTESTATI DELLA PROTEZIONE CIVILE**

A SOGLIANO al Rubicone il sindaco Quintino Sabattini ha consegnato otto attestati di benemerenzza del dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, firmati da Franco Gabrielli, a volontari della Croce Rossa di Sogliano e a dipendenti comunali che, volontariamente, prestarono la loro opera e il loro fattivo apporto con la presenza sul posto, in occasione del terribile terremoto dell'Aquila. I volontari della Croce Rossa premiati sono stati Maurizio Salamone, Chiara Saragoni, Loretta Bagnolini, Roberto Tognacci e Alice Giorgini. I tre dipendenti comunali sono Lino Zavatti, Simone Cola e Marica Gattamorta.

***Scontro sul progetto della centrale termica che dovrebbe bruciare il legname di scarto*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Scontro sul progetto della centrale termica che dovrebbe bruciare il legname di scarto"*

Data: **13/03/2012**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 10

Scontro sul progetto della centrale termica che dovrebbe bruciare il legname di scarto Alfero, la minoranza chiede di dare la precedenza alle scuole

NELLA SCORSA seduta del Consiglio comunale di Verghereto è stato esaminato il progetto, proposto dalla Giunta di centrosinistra, che prevede la realizzazione di una centrale termica a biomassa (cippato, vale a dire legname di scarto) sul quale l'opposizione è fortemente contraria. Per la maggioranza non vi è alcun pericolo né rischio per la salute della popolazione, in quanto i fumi che scaturirebbero dalla centrale non sono nocivi e sarebbero inferiori a quelli emessi dal camino di un'abitazione. Il progetto è già stato esaminato da esperti che hanno assicurato l'Amministrazione comunale anche sulla sua economicità e sui benefici che potranno derivare anche al bilancio comunale. E' stato altresì valutato positivamente dalla Provincia, che lo ha inserito fra i progetti per i quali è stato chiesto il finanziamento comunitario del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013. Il progetto della centrale a biomassa è previsto nell'abitato di Alfero e dovrebbe fornire riscaldamento e acqua calda alle scuole dell'obbligo; in Consiglio è stato approvato con i voti della maggioranza, mentre la minoranza ha espresso tre voti contrari e un'astensione. Dice Romano Giovannetti, capogruppo della minoranza: «Il progetto della centrale a biomassa ha una grossa contestazione dall'80/90 per cento della popolazione alferese per tanti motivi, tra cui l'emissione di sostanze nocive alla salute degli esseri viventi. Inoltre il progetto è previsto in zona ad alto rischio idrogeologico. Infine le modeste risorse disponibili nel bilancio comunale non possono di certo disperdersi per il prossimo triennio in un'opera improduttiva come la centrale termica a biomassa, mentre nel Comune abbiamo le scuole elementari di Balze e quelle elementari e medie di Verghereto trasferite in locali di fortuna, causa le sedi scolastiche dichiarate non agibili. Penso che la scuola abbia la massima priorità su tutte le opere».

***Toto-sindaco: il centrosinistra sceglie stasera E a destra spunta un indipendente*****Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Toto-sindaco: il centrosinistra sceglie stasera E a destra spunta un indipendente"*Data: **13/03/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Toto-sindaco: il centrosinistra sceglie stasera E a destra spunta un indipendente QUI DOVADOLA

di QUINTO CAPPELLI NEI PROSSIMI giorni si dovrebbero conoscere i nomi dei candidati a sindaco di Dovadola delle tre liste che si presenteranno alle elezioni del 6 e 7 maggio prossimo. Ufficialmente saranno tutte liste civiche, ma in pratica dovrebbero essere di centrodestra con Salviamo Dovadola', che è in continuità con l'attuale amministrazione, di centrosinistra quella lanciata dal Pd e, infine, quella civica unitaria, «veramente autonoma» (come precisano i responsabili in un documento), con esponenti di sinistra e destra, che fa capo a Secondo Giunchedi (ex Pd) e Mario Bandini (ex Pdl). Ma ecco le ultime novità. LA LISTA di centrosinistra ha già scelto il simbolo: un ponte con due archi fregiato da due gigli, «che si rifà allo stemma del Comune» (due ponti sono i duo vadora', cioè i due guadi sul fiume Montone, da cui il nome del paese, e il giglio concesso da Firenze, quando Dovadola passò alla Toscana). Il portavoce del comitato elettorale, Vasco Bartoletti, fa sapere che questa sera si terrà l'incontro per scegliere il candidato a sindaco e poi «nei prossimi giorni ci incontreremo con i partiti della Federazione di sinistra (Rc e comunisti italiani) e Sel, per arrivare alla riunione per l'accettazione o meno del candidato e per la definizione del programma (già formato al 90%)». I ben informati dicono che il comitato starebbe facendo ponti d'oro' alle varie componenti dell'estrema sinistra che chiedono di candidare a sindaco il giovane segretario Kabir Canal per averle in lista. Fra i tanti nomi del candidato a sindaco (Roberto Bartolini, vice presidente della Protezione civile e Marco Carnaccini del Consorzio agrario), è spuntato anche quello di Massimo Monti, responsabile degli enti locali della Uil e abitante a Dovadola da una decina d'anni. IL CENTRODESTRA, animato soprattutto dall'assessore Wilmer Fabbroni (ex Lega), dovrebbe arrivare in pochi giorni a esprimere il proprio candidato. Ad oggi in pole position ne sono rimasti due: l'attuale vice sindaco Fausto Mancini e un asso nella manica che corrisponde all'identikit di un «libero professionista, 55-60 anni, mai coinvolto in politica». Quest'ultimo sarebbe patrocinato dall'assessore e imprenditore Gianluca Ginestri. Il tandem Mancini - Innominato' dovrebbe solo trovare l'accordo per chi dei due si candiderà a sindaco, perché l'altro, secondo gli accordi, farebbe il vice. INFINE, gli ultimi acquisti della lista civica unitaria capeggiata da Bandini - Giunchedi sarebbero nientemeno che l'ex segretario locale del Pd Giorgio Faccini (dimessosi recentemente «per motivi di lavoro») e il consigliere di minoranza (Pd) Sara Piccolomini. Faccini smentisce: «Per ora non sono candidato in alcuna lista». Anche la lista civica unitaria, che punta su Paola Boattini come candidato a sindaco, terrà un incontro questa sera, nella sede del comitato in via Ranieri Biscia, e i ben informati dicono che si affiderà al nome Per un paese unito'.

**«Grazie ai soccorritori: ricerche senza sosta»****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"«Grazie ai soccorritori: ricerche senza sosta»"

Data: **13/03/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

«Grazie ai soccorritori: ricerche senza sosta» Le nipoti di Attilio Betti, il tartufaio scomparso sabato e trovato morto nel bosco

MELDOLA I FUNERALI DELL'86ENNE SI SVOLGERANNO DOMANI NELLA CHIESA DI SAN COLOMBANO COMPAGNO FEDELE Nella foto Attilio Betti, 86enne di Meldola caduto in un dirupo, con il cane che lo ha vegliato fino all'ultimo senza abbandonarlo

«LA sua passione? Andare a tartufi, da sempre. Insieme al suo cane». Questa la prima frase che pronuncia Norma Betti, nipote dell'86enne Attilio. Che ha trovato la morte «a poche centinaia di metri da dove era nato, a Castagnolo». Un cerchio che si chiude, tragicamente, sulle nostre colline, dopo un pomeriggio passato a cercare tartufi insieme al 74enne fratello Emilio. «Andava a tartufi da una vita, nonostante l'età continua la nipote. Questo perché era una persona lucida, che stava bene fisicamente. Non dimostrava assolutamente gli anni che aveva. Ci andava anche un paio di volte a settimana, sempre nelle nostre colline. Per esempio nella zona di Sant'Ellero. L'importante è che fossero delle belle giornate». IL COMPAGNO delle escursioni in cerca di tartufi era spesso il fratello Emilio, babbo di Norma. «Mio padre è disperato, erano inseparabili», aggiunge. I due anche sabato avevano deciso di andare alla ricerca di tartufi. Purtroppo il destino ci ha messo lo zampino. E Attilio alla sua casa di Meldola non è più tornato. Una vita, quella della vittima, passata a lavorare senza sosta. «Aveva un podere a Castagnolo, ha fatto sempre l'agricoltore. Ora dava una mano a me e a mio marito», continua la nipote. Davvero, si può dire, «che mio zio la terra l'ha lavorata fino all'ultimo giorno della sua vita». Un'altra nipote dell'86enne, Anna Maria Severi, rivolge uno speciale ringraziamento ai soccorritori: Protezione civile, vigili del fuoco, 118, medici e paramedici, soccorso alpino (in particolare Massimo Conficconi) e al personale del reparto cinefilo arrivato da Parma e ai volontari. «Non si sono fermati fino a quando non l'hanno trovato», racconta la donna. A vegliare il corpo dell'anziano, fino alla fine, il suo cane. «Non si è fatto prendere da nessuno dei soccorritori, c'è dovuto andare mio babbo», racconta Norma. Betti, sposato, senza figli, lascia la moglie Maria, di 83 anni. I funerali si svolgeranno domani, con partenza alle 14.30 dalla camera mortuaria del Morgagni-Pierantoni' di Forlì. Poi la cerimonia funebre nella chiesa di San Colombano. l.b. Image: 20120313/foto/4086.jpg

***Incidente allo Snowpark Grave un ventiseienne*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Incidente allo Snowpark Grave un ventiseienne"*

Data: **13/03/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 17

Incidente allo Snowpark Grave un ventiseienne RIOLUNATO FORTI TRAUMI AL CAPO E ALLA SCHIENA RIOLUNATO ANCORA un incidente con la tavola sulle nevi del Cimone. M. A. di 26 anni di Casalecchio di Bologna è caduto mentre si stava divertendo con gli amici nello Snow park della stazione delle Polle di Riolunato. A dare l'allarme intorno alle 12.30 di ieri sono stati gli amici stessi, che hanno chiamato il 118.' Tempestivo l'intervento dei carabinieri addetti al soccorso sulle piste e del personale sanitario della Federazione italiana sicurezza piste sci (Fisps) della sezione di Fanano, che hanno stabilizzato il paziente. Viste le condizioni piuttosto gravi di M. A., è stato necessario fare intervenire l'elisoccorso del Soccorso alpino Emilia Romagna (Saer), che ha trasportato il giovane snowboardista bolognese all'Ospedale Maggiore di Bologna. Al ventiseienne è stato diagnosticato un trauma cranico minore e un trauma spinale. Considerando la gravità dell'impatto subito dal bolognese nella zona dorsale, nel pomeriggio di ieri il giovane è stato operato con urgenza, dopo gli esami le sue condizioni erano risultate ancora più gravi di quanto apparissero in un primo momento. L'operazione è riuscita, ma il giovane è stato ricoverato in prognosi riservata, anche se non dovrebbe essere in pericolo di morte. Milena Vanoni Image: 20120313/foto/5979.jpg

***s'allungano i lavori per la frana***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **13/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

S allungano i lavori per la frana

Champorcher, prorogata la chiusura notturna della strada regionale

CHAMPORCHER Si allungano i tempi dei lavori per la messa in sicurezza del versante franoso a monte della strada regionale per Champorcher, dopo l'abitato di Mellier. Il sindaco Mauro Gontier ha prorogato per un'altra settimana l'ordinanza di chiusura del tratto interessato della strada nelle ore notturne, a partire dalle ore 19 fino alle ore 7 del mattino, a causa del protrarsi degli interventi di bonifica dei massi ancora pericolanti. Ricordiamo che lo scorso fine settimana, proprio in quel tratto di strada s'era verificata la caduta di un enorme roccia avvenuta lo scorso fine settimana, piombata sulla regionale, senza provocare fortunatamente feriti. I tecnici stanno ancorando al versante i tre massi che destano maggiore preoccupazione, che si trovano al fondo di una pietraia. La neve di inizio settimana, purtroppo, ha rallentato i lavori del cantiere. Restano attivi anche i turni di guardiania notturni che vedono impegnati i vigili del fuoco e un gruppo di volontari del paese. (a.a.)

***NUOVO GIAPPONE PER RIPARTIRE::Inoltre, il nostro pe...*****Stampa, La (Roma)**

""

Data: **12/03/2012**

Indietro

NUOVO GIAPPONE PER RIPARTIRE YOSHIHIRO NODA\*

Inoltre, il nostro pensiero va anche a tutte quelle persone le cui vite, nel mondo, sono state distrutte dalle calamità naturali. Non possiamo dimenticare le manifestazioni di sostegno e solidarietà che il Giappone ha ricevuto dall'intera comunità internazionale. Per questo, vogliamo approfittare di questa occasione per esprimere nuovamente la nostra più sincera gratitudine.

Nell'ultimo anno, il Giappone ha fatto considerevoli progressi nel reagire al disastro.

Sono fiducioso che avremo la forza di affrontare le questioni più urgenti: la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto dell'11 marzo scorso, il completo smantellamento della centrale nucleare Tepco di Fukushima Dai-ichi e la decontaminazione delle aree colpite nonché la ripresa dell'economia giapponese.

Tra le numerose iniziative prese nell'ultimo anno bisogna ricordare la creazione di uno schema legislativo e finanziario che funge da base per strumenti strategici per la ricostruzione, quale la creazione di un'Agenzia per la Ricostruzione.

Inoltre, sono state ulteriormente rafforzate le procedure di monitoraggio e controllo dei prodotti alimentari, mentre fondi pubblici aggiuntivi per un trilione di yen sono stati impiegati nella decontaminazione delle aree residenziali vicine a all'impianto di Fukushima Dai-ichi.

Riconosciamo che le questioni che destano le maggiori preoccupazioni nelle persone colpite, così come per l'intera nazione, sono la sicurezza del lavoro e il sostentamento delle proprie famiglie. Attraverso l'istituzione di zone prioritarie di ricostruzione così come di altre iniziative, queste regioni saranno in grado di attrarre nuovi investimenti.

Il Giappone è già un capofila nel campo dell'efficienza energetica. Ora è tempo di mettere in campo queste conoscenze per creare un nuovo modello di crescita e sostenibilità che possiamo mettere a disposizione del resto del mondo.

Un altro campo in cui il Giappone può, e credo debba, agire da capofila, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e la propria grande esperienza è la riduzione del rischio e la risposta al disastro. Per costruire una società ed un Paese che siano sostenibili e contemporaneamente in grado di resistere alle calamità naturali, stiamo riesaminando con grande attenzione e rafforzando con la massima intensità tutte le procedure di gestione dei disastri naturali.

Dobbiamo sfruttare con intelligenza le potenzialità di crescita di nuove aree. L'energia, l'ambiente, la salute e l'assistenza sono settori potenzialmente trainanti per la crescita economica, allo sviluppo dei quali il Giappone può contribuire con idee innovative e investimenti dal settore privato, inclusi gli investimenti diretti all'estero. Abbiamo l'obiettivo di creare le condizioni per favorire sempre crescenti interessi ed investimenti in Giappone. A questo scopo, come prerequisito, ci impegniamo a fornire informazioni accurate e aggiornate alla comunità internazionale.

Nella sua storia recente, dopo le distruzioni e devastazioni della Seconda Guerra Mondiale, il Giappone ha conosciuto una rapida espansione economica e, in seguito alla crisi petrolifera, ha anche saputo costruire l'economia più avanzata del mondo dal punto di vista dell'efficienza energetica. Nel primo anniversario del Grande Terremoto del Giappone Orientale, dobbiamo ricordare che stiamo affrontando una sfida di proporzioni simili a quelle del passato. Il nostro scopo non è semplicemente ricostruire il Paese così come era prima dell'11 marzo 2011, ma quello di costruire un nuovo Giappone. È questa una sfida storica che siamo decisi a vincere.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA \***Primo ministro del Giappone**

*sono sue le varianti sul porto e la casa*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **13/03/2012**

Indietro

MARTEDÌ, 13 MARZO 2012

- *Livorno*

Sono sue le varianti sul porto e la casa

CHI è

Coordina il programma di mandato del sindaco e cura i rapporti col consiglio comunale e l'Authority. È assessore alla sicurezza urbana e alla protezione civile, ha deleghe che vanno dal completamento di Porta a mare ai lavori pubblici.

Sposato con due figli, 61 anni, oggi non è assessore all'urbanistica ma segue da sempre i piani di recupero e il sindaco gli ha affidato sia la variante anticipatrice del porto che quella dell'abitare sociale.

ⒸϕÃ

***Lago di Monterosi, Paris: "Vogliamo tutelare e riqualificare la zona"***

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**

*"Lago di Monterosi, Paris: "Vogliamo tutelare e riqualificare la zona"*

Data: **12/03/2012**

Indietro

Lago di Monterosi, Paris: "Vogliamo tutelare e riqualificare la zona"

Il Sindaco invita la popolazione nella sala consiliare giovedì 15 marzo per illustrare il progetto

VITERBO - "Qualcuno, per mantenere vecchi privilegi, tenta di ostacolare i lavori con qualsiasi mezzo, di fatto impedendo ai cittadini di Monterosi il godimento di un così grande patrimonio storico - naturalistico come è per noi il lago".

Così il Sindaco Francesco Paris interviene in merito ai recenti lavori di riqualificazione dell'area lacuale di Monterosi sottolineando che "è stata eseguita correttamente ogni procedura amministrativa per realizzare i lavori di riqualificazione del Lago nel migliore dei modi rispettando tutte le norme ambientali vigenti" -

"Siamo consapevoli - dichiara il sindaco - dell'ottimo lavoro svolto per ridonare a tutti i concittadini un bene comune e, per manifestare il nostro buon senso, invitiamo tutta la popolazione giovedì 15 marzo alle ore 18:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Monterosi per illustrare il progetto con i tecnici e dipanare qualsiasi dubbio sulla corretta realizzazione dell'opera".

"L'intervento - si legge nella nota del comune - è finalizzato a sanare il rischio idrogeologico del lago: la massiccia presenza di fanghi ed alghe infestati, infatti, ne stanno compromettendo l'esistenza. Una procedura durata sette anni che ha visto la sua conclusione lo scorso ottobre, quando sono iniziati i lavori".

"Si tratta - prosegue la nota - di un'opera di riqualificazione assai notevole che prevederà la pulizia del fondo del lago dalle alghe stagnanti su due zone, un cuscinetto in pietra lungo tutto il perimetro del lago per arginarlo dagli smottamenti del terreno, l'indagine e il susseguente asporto di numerosi residui bellici presenti sul fondo del lago. Al termine dell'opera di bonifica, il lago potrà essere fruibile da tutta la popolazione di Monterosi".

"La vicenda per del progetto Interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico del Lago di Monterosi, nascono nel 2005 - spiega la nota del comune - quando l'amministrazione, vicina anche alle esigenze della popolazione che rivendicava da tempo la sistemazione del proprio lago per renderlo fruibile, inoltrò una richiesta di finanziamento al Ministero dell'Ambiente proprio per riqualificare la zona del lago, i cui diritti di pesca, dopo lunghe ed annose battaglie, sono esclusivi del Comune di Monterosi dal 1991".

Il Ministero "concesse al Comune 1 milione e 500 mila euro di finanziamento" avviando così la procedura per ottenere tutte le autorizzazioni sul caso. Una "lunga fase con numerosi sondaggi, analisi, e valutazioni costati al Comune circa 283 mila euro".

12/03/2012 - 11:10

☺